



Livorno in musica

di Scilla Lenzi

Quale è stata la tua formazione?

Gli stimoli ricevuti da bambino sono stati fondamentali nello sviluppo della sensibilità verso l'arte in generale: mio padre ha lavorato molti anni a quella che allora si chiamava "Casa della cultura", ed in seguito al "Museo mascagnano", mentre mia madre è stata responsabile presso l'Ufficio cultura del Comune e per un periodo al C.E.L. teatro di Livorno. In pratica io sentivo parlare di spettacoli in casa prima ancora di vederli sul campo: non si trattava solo di musica, ma anche teatro, danza, poesia, pittura. Inizialmente il pianoforte mi è parso un animale solitario; invidiavo gli strumenti che suonano in orchestra poiché potevano condividere insieme le emozioni del linguaggio musicale. In seguito ho studiato anche clavicembalo e composizione.

Non è facile oggi fare della musica una professione. Quali sono le attività alle quali ti dedichi?

Nel nostro paese il musicista assomiglia ad una sorta di animale da circo che si osserva con incredula ammirazione durante l'esibizione e si rimuove pateticamente appena spente le luci. Del resto è ben nota la storiella del musicista che incontra un vecchio conoscente: - cosa hai fatto tutti questi anni? - domanda quest'ultimo; - ho suonato il violino - risponde il musicista. E l'altro: - sì, ma di lavoro? - !!! Siamo persone che imparano da bambini un mestiere ed impiegano tutta la vita nel tentativo di restituire la propria fatica al mondo in forma di arte, fosse anche per un solo istante.

Per questo meriteremmo di essere trattati semplicemente come gli altri. Tuttavia non sono molti i colleghi della mia generazione che riescono a vivere solo di musica.

Come è nata la passione di dirigere un coro?



La Corale Guido Monaco

Il M° Stefano Visconti mi chiese nel '98 di fargli da collaboratore alla Corale G. Monaco. Conoscevo già altre realtà corali, ma la sua competenza ed il suo carisma furono folgoranti.

Dal 2002 ricopri l'incarico di direttore della Corale Guido Monaco. Quali sono state le difficoltà che hai incontrato e quelle che incontri?

All'epoca il compianto Antonio Betti, anima storica dell'associazione, spinse per investire su di un giovane. Ma non è stato facile conquistare la fiducia di quei coristi cresciuti nell'esperienza artistica precedente. Ci sono voluti anni, ed un percorso di crescita personale accompagnato da un fisiologico ricambio generazionale.

Parliamo della Corale: nasce il 31 ottobre 1900, la sede è il Teatro San Marco e inizialmente accoglie esclusivamente voci maschili. Dal 1938 si aprì anche alle voci femminili. Il repertorio lirico viene arricchito negli anni '80 dal repertorio polifonico ad opera del M° Andrea Visconti. Il fratello Stefano Visconti ne prenderà poi la direzione fino al 2002 quando subentri tu. Quale è stato l'orientamento che hai voluto dare alla Corale?

Ho portato una ventata di quell'eclettismo che mi contraddistingue in un ambiente fortemente attaccato alla tradizione, come ad esempio la creazione del gruppo denominato Etno-jazz, che frequenta repertori nuovi con un target giovanile, o l'allestimento di concerti in forma scenica, come i "Baccanali Veneziani", "Il Festino di Giovedì grasso", "Il Vento rosa dell'Est", "Brundibar" in collaborazione con altre componenti artistiche.

Quali sono stati gli appuntamenti più importanti e significativi per la Corale?

Abbiamo alcune iniziative canoniche territoriali a cui tengo molto, tra cui la Rassegna Musica e Popoli che si svolge a Marzo ed Ottobre e che ospita artisti stranieri, mentre ogni anno ci presentiamo con una nuova produzione monografica: tra le esperienze più recenti possiamo rammentare la Messa jazz di S. Dobrogosz ad Effetto Venezia, la Messa solenne di Rossini in Duomo, ed il recupero del manoscritto del Dies Irae di Pergolesi.

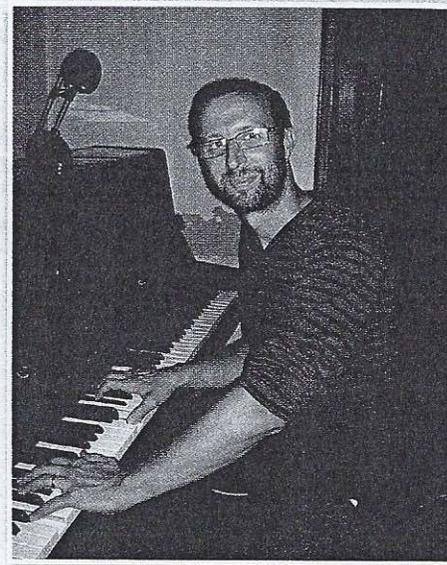
Il 10 aprile la Corale Guido Monaco ha eseguito "Ein Deutsches Requiem op. 45" di J. Brahms, al Teatro Goldoni di Livorno. Vuoi parlare di questa produzione?

Un impegno progettuale ed artistico enorme per un'associazione amatoriale come la nostra. Ma il patrocinio di Comune, Provincia e Regione, la risposta del pubblico e l'abbraccio di Loris Rispoli, presidente del comitato Moby, per cui il requiem è stato prodot-

to, hanno confermato la bontà del lavoro svolto e dimostrato che la bellezza della musica deve contribuire a costruire una società migliore.

Tua moglie è la soprano Chiara Mattioli. Spesso collabori con lei nei concerti e nelle produzioni. Può essere fonte di tensione lavorare con la propria moglie o è un'agevolazione per la particolare intesa?

All'inizio non è stato facile. Oggi ognuno ha costruito la propria fisionomia artistica, ed è in grado di contribuire all'altro con vero scambio di idee alla pari, senza rischiare di condizionarlo.



Paolo Filidei
Direttore della Corale Guido Monaco

PAOLO FILIDEI..... IN PILLOLE

Il repertorio che ami di più

Il mio autore preferito è Mahler.

Il repertorio che detesti.

Non penso che la musica si divida in generi. ma in buona o cattiva.

Il concerto più emozionante

Per fortuna ad ogni concerto l'adrenalina sale e con essa la febbre dell'emozione.

Il tipo di voce che ti piace maggiormente.

Quella della donna che amo.

Il numero (ad oggi) dei coristi nella corale Guido Monaco

Dentro l'associazione siamo circa una sessantina.

Hai mai "litigato" con il coro?

Gli amori veri ti fanno sempre arrabbiare.

Se dovessi scegliere a cosa rinunceresti? Suonare il pianoforte o dirigere il coro?

Mia nonna diceva: se ti domandano meglio un giorno da leone o cento da pecora, rispondi cento da leone.

Il concerto che sogni di fare

Il concerto ideale è quello dove cantano e suonano tutte le persone che ti hanno regalato un sorriso in questa vita, perché la musica è un bene prezioso ed è di tutti.

50 & Più Fenacom UNIVERSITÀ

Livorno in via Grande 150, organizza per l'anno acc. 2009-2010

CORSI programmati

Le iscrizioni saranno aperte dal 1° al 25 settembre 2009.

Minimo 15 massimo 20 iscritti per corso

Inizio corsi - 12 ottobre 2009

Per inf. tel 0586 858535 - cel. 333 4745175

Tra i corsi segnaliamo: Ascolto musica classica e lirica, Lingua inglese, francesce, spagnola, assaggi di Lettura, seminari di Dizione e Recitazione, Informatica, Leggiamo insieme psicologicamente, Burraco, taglio e cucito, pasticceria, ginnastica, i moti dell'animo, seminari di auto-prano terapia, informatica etc.

Storia dell'Arte sarà seguita dalla Prof.ssa Moriani Stoduti Maura, con gite di istruzione.